

Coop Italia chiude il 2024 a 16,6 mld e studia organizzazione e governance nuove

«Il 2024 di Coop e delle cooperative associate» viene archiviato «all'insegna della stabilità». L'assemblea dei soci di Coop Italia ha approvato infatti, mercoledì scorso, i conti dello scorso esercizio chiuso con ricavi per 16,6 miliardi di euro, su dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Supera invece i 14,9 miliardi di euro il fatturato sviluppato dalla sola attività retail, sempre in crescita dell'1%, come reso noto ieri dallo stesso gruppo della grande distribuzione organizzata (gdo). Tuttavia, stabilità o continuità non sono i termini più precisi per indicare le possibili trasformazioni dal punto di vista organizzativo e di governance che Coop Italia ha allo studio, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*. Obiettivo finale delle riflessioni avviate: continuare a cogliere le sfide di un mercato in evoluzione ma mantenendo in parallelo l'identità del modello cooperativo. Ieri, peraltro, sono stati confermati sia i vertici di Coop Italia sia di Ancc Associazione nazionale cooperative di consumatori-Coop che seguiranno questi dossier (rispettivamente **Maura Latini** presidente di Coop Italia e **Domenico Brisigotti** suo d.g., **Ernesto Dalle Rive** alla presidenza di Ancc-Coop). Nell'universo cooperativo, le novità societarie non sono mancate da Unicoop Etruria (nata a seguito della fusione tra Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia) a Coop Alleanza 3.0 (in cerca di una nuova fisionomia interna, con un pensiero in particolare per un sistema duale di governance). Intanto, comunque, Coop Italia comunica una base sociale immutata di circa 6,2 milioni i soci mentre la quota di mercato si attesta all'11,1%, con una variazione negativa dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista commerciale poi, Coop Italia ha quasi completato la svolta avviata circa 3 anni fa che punta sui prodotti a marchio Coop per portarne 5 mila a scaffale. Tra le novità 2024 l'offerta nel segmento pet food, per competere con le catene specializzate, e oltre mille prodotti oggetto di restyling o completamente nuovi, declinati nelle varie categorie. L'incidenza della marca del distributore (mdd) sul totale delle vendite ha superato il 40% e, a fine 2023, il fatturato generato dalla mdd è stato pari a 3,5 miliardi di euro. «Da segnalare il successo della nuova linea "Gli Spesotti" entrata a regime nel corso del 2024 che, grazie a una offerta caratterizzata da grande convenienza e senza rinunciare alle garanzie Coop, ha sviluppato in un anno quasi 10 milioni di pezzi venduti ogni mese e 4 milioni di acquirenti in un anno tra i soci Coop, 1 su 4». Sempre dal punto di vista commerciale ma in un'ottica di diversificazione nei servizi, la telefonia a marchio Coop, denominata Coop Voce, ha superato l'anno scorso i 2,2 milioni di utenti (413 mila sono i nuovi utenti del 2024), generando un giro d'affari pari a circa 157 milioni di euro (+3%).

Marco A. Capisani

— © Riproduzione riservata —



Linea Spesotti, quasi 10 mln di pezzi venduti al mese

